

VERRANNO TRASFERITE ANCHE LE ATTIVITÀ DEI MAGAZZINI DI SANT'AGABIO

“Agognate, in attesa del sì insedio la prima azienda”

Bertola acquista i terreni accanto all'area destinata alla logistica

CARLO BOLOGNA
NOVARA

«Acquisto 20 mila metri quadrati di terreno ad Agognate al confine di quello già di mia proprietà per insediare il primo cliente. È la dimostrazione che non mollo». Fabrizio Bertola è più combattivo che mai.

L'imprenditore della Vailog che vuole destinare alla logistica i campi a due passi dal casello autostradale a ovest della città, ieri ha incontrato il sindaco Andrea Ballarè e l'assessore Marco Bozzola.

Giochi Preziosi

Presto, ha promesso, farà avere copia del contratto di Giochi Preziosi, azienda che avrebbe dovuto portare la sua base logistica qualche centinaio di metri più in là, dove il semaforo delle autorizzazioni non è ancora verde.

«Iniziamo così - dice Bertola -. Sono nella fase finale della trattativa per acquistare quei terreni che hanno due corpi di capannoni da 10mila metri ciascuno, con l'amianto da bonificare. In quest'area trasferirò anche le attività ospitate negli ex magazzini generali Cariplo di Sant'Agabio, in modo che qui si possa avviare un progetto di riqualificazione urbanistica sul modello di Porta Nuova a Milano». L'idea è quella di potenziare l'offerta di alloggi a prezzi calmierati soprattutto per universitari e anziani.

«Di sicuro - ribadisce Bertola, in passato anche editore del settimanale Tribuna novarese - non mollo. Le critiche delle associazioni ambientaliste? Non costruisco boschi di rose ma cerco il minore impatto possibile. E di sicuro non costruisco un centimetro senza avere un cliente».

Maggioranza divisa

Il gruppo Vailog su Agognate attende ancora il pronunciamento del consiglio comunale. L'area interessata,



Fabrizio Bertola
L'imprenditore di Castel San Giovanni è fondatore del gruppo che porta il suo nome specializzato in logistica della distribuzione

complessivamente, è di 600 mila metri (232 mila coperti, 154 mila destinati a verde, il resto parcheggi e viabilità). Il sindaco Ballarè su questa vicenda non ha la maggioranza coesa. Anche dal mondo imprenditoriale erano state mosse critiche e perplessità.

«Ma qualcosa ora sta cambiando - dice Bertola -. Molti novaresi sono venuti a vedere il polo logistico che abbiamo realizzato a Castel San Giovanni, Piacenza, e si sono resi conto della portata di un progetto del genere per la città. Significherebbe dai cinque-

cento ai mille posti di lavoro». Oltre a Giochi Preziosi sarebbero arrivati segnali d'interesse da Mondadori, Banzai e dalla stessa Amazon, realtà forte del polo piacentino. «Bufale» secondo Fai e altre associazioni della filiera no-Agognate che contestano un progetto destinato a consumare altra campagna senza portare occupazione. In una parola: speculazione.

La mobilitazione ambientalista

Raccolti quasi cinquemila «no»

Ha raggiunto quota 4.824 adesioni la petizione da indirizzare al sindaco Ballarè e ai consiglieri comunali per non modificare la destinazione d'uso dei terreni agricoli di Agognate. «È stato avviato - dice il portavoce di ReteTerra Novara Alberto Pacelli - il più importante impegno civile collettivo di questi anni. La riduzione dell'area del gruppo Vailog da un milione a seicentomila metri quadrati è un primo risultato ma non è ancora sufficiente. Si deve porre fine alla cementificazione dei terreni agricoli e delle aree verdi. L'opposizione alla modifica della destinazione d'uso dei terreni di Agognate non significa che si debba andare a cementificare altrove. Un nuovo assetto ambientale e urbanistico della città verrà suggerito con l'organizzazione nelle prossime settimane di un'indagine verde conoscitiva e propositiva sui parchi e i giardini di Novara».

[R.L.]

«Disposto al confronto»

«È una parola che non esiste - replica Bertola -. Lavoro in modo trasparente e non ho problemi ad illustrare il mio progetto anche a chi la pensa diversamente. Mi sono affacciato a Novara nel 2007, quando un imprenditore del posto mi ha segnalato l'area di Agognate. Mi è piaciuta, l'ho acquistata e ora vorrei realizzare un polo logistico. Era incolta perché a lungo occupata dai cantieri dell'Alta velocità, altro che campi di riso o di mais. La campagna vera, da tutelare, non è quella. E non bisogna andare nemmeno troppo lontano per trovarla. Io vado avanti, soprattutto nell'interesse di Novara».

Il centro

Il Cim di Novara è il secondo interporto d'Italia per quantità di merci. Ma serve più spazio anche in vista dell'arrivo di nuove merci



NUOVO VOLTO PER IL NODO FERROVIARIO

Il Cim cerca nuovi spazi. Arrivano i grandi treni merci sulla Luino-Oleggio-Novara

La linea ferroviaria Luino-Oleggio-Novara verrà potenziata con la revisione delle gallerie e l'allungamento dei binari, perché vi possano transitare i super treni merci che dall'Europa centrale arriveranno a Novara e al Cim.

Progetto Alp Transit

L'annuncio è stato fatto ieri in Provincia dall'ingegner Giorgio Botti, di Rete Ferroviaria Italiana, nell'ambito di un convegno sul futuro del nodo ferroviario di Novara: «Rfi - ha precisato Botti - sta investendo 430 milioni di euro nelle infrastrutture per essere pronti all'appuntamento di Alp Transit, e noi saremo pronti. Entro il 2020 verrà realizzato il potenziamento di questa linea ferroviaria per consentire il passaggio dei grandi treni merci».

Linea potenziata

Il potenziamento della Luino-Novara è solo uno dei tasselli che cambieranno il quadro ferroviario in città: come hanno rimarcato il presidente della Provincia, Matteo Besozzi, il funzionario della Provincia, Luigi Iorio, e l'assessore regionale ai Trasporti, Francesco Balocco, nei prossimi anni il territorio sarà infatti interessato dal passaggio e dall'arrivo di moltissimi treni merci. Nel 2016 si aprirà il Gottardo, nel 2019 il Ceneri, due gallerie che porteranno verso l'Italia centinaia di convogli merci da tutta Europa, e una parte

di questi arriverà a Novara, al Boschetto, e al Cim. Antonello Vicini, di Hupac, la società che gestisce molti treni merci che da Novara vanno verso nord, ha ricordato che «attualmente abbiamo dieci coppie di treni al giorno su Novara e nove treni al giorno dell'autostrada viaggiante, quella che trasporta i camion: con l'apertura delle gallerie svizzere questo traffico è destinato a moltiplicarsi, ma in questo momento non sapremmo come collocare i nuovi treni».

Intanto a settembre partiranno nuovi collegamenti da Novara verso il Nord Europa. Novara non solo sarà coinvolta da un aumento del traffico merci da nord, ma anche da sud. Eugenio Muzio ha ricordato che entro il 2025 verrà potenziato il porto di Genova e il volume delle merci verrà triplicato, «e almeno la metà dovranno passare per ferrovia, un'altra ragione che rende Novara essenziale».

Il secondo in Italia

Un ruolo fondamentale lo rivestirà il Centro Intermodale Merci di Novara che però, come ha ribadito Umberto Ruggerone, responsabile sviluppo del Cim, ha bisogno di nuovi spazi: «Siamo il secondo interporto italiano per merci, dopo Verona, con 430 mila unità annue trattate, ma mentre Verona, Bologna e Torino hanno interporti da 4 milioni di metri quadri, il nostro ne ha 600 mila. Noi ci stiamo preparando a ricevere i treni da 750 metri, lo faremo ampliando i binari e dotandoci di infrastrutture».

E' STATO ASSESSORE A CERANO E PRESIDENTE ATC

Gavinelli torna a guidare la segreteria provinciale Pd

Sarà Mauro Gavinelli il nuovo segretario provinciale del Pd: un ritorno, visto che l'esponente ex Margherita, 54 anni, di Cerano, ha già retto le sorti del partito tra il dicembre 2009 e il settembre 2010, prima del congresso che elesse Elena Ferrara.

Allora era stato nominato con un solo voto di margine, adesso invece si va verso una soluzione unitaria o quasi. Il suo nome è stato l'unico presentato dal presidente del partito Giuseppe Cremona alle delegazioni delle varie componenti, riunite lunedì pomeriggio. Le consultazioni, partite dopo le dimissioni di Matteo Besozzi alla fine di



Mauro Gavinelli, 54 anni

marzo, dovevano durare poche settimane e invece si sono prolungate per quasi due mesi.

Ci sarà un ultimo incontro forse sabato mattina, poi l'as-

semblea dovrebbe essere convocata nella prima settimana di giugno. In quell'occasione saranno presentate le linee programmatiche e un'ipotesi di segreteria per mettersi al lavoro in vista delle scadenze del 2016: il rinnovo delle amministrazioni di Novara e Trecate.

In carica fino al 2017

Il mandato di Gavinelli proseguirà fino al 2017, ma lui è cauto: «Ci sono ancora passaggi, sino alla riunione alla fine di questa settimana non c'è nulla di deciso». Conferma la disponibilità: «Di fronte a una richiesta del partito non mi sono mai tirato indietro». Dipendente del Parco del Ticino, proveniente dalla Dc, è stato assessore all'urbanistica a Cerano dal 1990 al 1995, presidente dell'Atc provinciale dal 2005 al 2010 e consigliere sino a pochi mesi fa. È stato anche segretario provinciale della Margherita dal 2003 al 2005. [C.B.]

LA FUNZIONE CELEBRATA IERI IN SAN GIOVANNI A NOVARA

“Ringraziamo il Signore per la parlata locale” La messa ospita canti e preghiere in novarese

Una messa per ringraziare il Signore della parlata locale è stata celebrata ieri nella chiesa di San Giovanni Decollato di Novara da don Tino Temporelli, attuale parroco di Terdobbiate.

Una cinquantina di fedeli ha partecipato alla funzione che alle parti liturgiche in italiano ha abbinato canti, preghiere e il salmo responsoriale in dialetto novarese. Durante l'omelia in italiano, don Tino ha ricordato le messe che al martedì sera negli Anni 70 richiamavano in quella stessa chiesa numerosi giovani: «Erano presiedute dall'allora vescovo Del Monte. Si cantavano delle canzoni an-



Don Tino Temporelli
Il sacerdote nella chiesa di S. Giovanni Decollato ha ospitato durante la funzione canti interventi in novarese

che in dialetto. Serviva e serve ancora oggi per fare capire che qualunque mezzo di comunicazione funziona ed è comprensibile se è legato alla quo-

tidianità». Per evitare fraintendimenti, Cenacolo dialettale novarese e Accademia del rison, promotori dell'iniziativa, hanno filmato la funzione. [R.L.]